Anno VII. Udine — Sabato 25 Maggio 1889. N. 124.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

LA RISPOSTA
DI BEBEL A BISMARCK
al parlamento germanico

Al parlamento germanico continuando la discussione del progetto di legge sull'assicurazione contro la vecchiaia e l'invalidità, il deputato socialista Bebel rispose vivamente alla critica del partito socialista fatta da Bismarck e alla sua rinnovata dichiarazione di guerra contro tale partito.

Del suo discorso riportiamo il brano che ci pare il più interessante e adatto a tutti i paesi e a tutti i parlamenti.

« Quando si consideri — disse tra l'altro l'oratore — che il nostro compito è d'illuminare gli operai tedeschi sui loro diritti, è evidente che noi abbiamo compiuto un alto dovere morale ed umano (ilarità) e continueremo a seguire la stessa linea di condotta. Eccitare al malcontento è, in certi casi, un'azione lodevole, (Udite, udite, risa), più lodevole che navigare secondo la corrente e prendere la propria parte di successo

Il malcontento è stato in ogni tempo la molla del progresso umano.

Lo sviluppo dell'umanità è un combattimento ininterrotto. La rivoluzione francese, che è il più glorioso avvenimento del secolo scorso (grande agitazione), ha fondato per la prima lo stato moderno.

Questi signori, che ci rimproverano di vivere d'agitazione, io vorrei rendorli attenti su questo fatto che, senza il malcontento ch'eglino stessi hanno seminato e senza il 1848, la Prussia sarebbe rimasta lungo tempo ancora priva di costituzione. Senza una continua eccitazione di malcontento e d'agitazione nel popolo tedesco, l'unità germanica non si sarebbe compiuta. (Risa).

Anche il principe di Bismarck è stato costretto di tener conto di questo *malcontento* del popolo tedesco per la costituzione della federazione del Nord e più tardi dell'impero germanico.

E voi signori (volgendosi alla destra) avete voi mai mancato di suscitare il malcontento perseverando nell'*affermare* i diritti sui grani e sul bestiame? Non avete voi scontentato tutto il popolo tedesco per giungere al compimento dei vostri voti?

Voi credete che soltanto la nostra agitazione sia cattiva, perchè essa non v'accomoda.

A chi si deve questo progetto di legge che noi discutiamo se non alla democrazia socialista?

Se ottenessimo di più, voi lo dovreste pur sempre alla democrazia socialista.

I democratici socialisti sono ben lontani dal pensiero di scuotere le basi dell'incivilimento moderno.

Per noi è questione di rendere sopportabile a tutti gli uomini, senza eccezione, la loro sorte, nei limiti tracciati da questo incivilimento.

Noi vogliamo senza tregua migliorar la condizione di tutti, noi combattiamo per i diritti dell'uomo i quali, nè imperatore, nè cancelliere, nè parlamento possono confiscare.

Su quanto vogliamo siamo tutti d'accordo.

Sulle vie e i mezzi per giungervi non lo siamo e non possiamo esserlo. Ma noi cerchiamo di effettuare le nostre idee sulla base dell'ordine sociale esistente.

Lasciamo agli agenti provocatori della polizia reale prussiana gli eccitamenti alla rivoluzione. Una rivoluzione non si fa con delle barricate, lo sappiamo molto bene.

Noi combattiamo con delle idee e in *questo combattimento nessun* partito ha ottenuto un maggiore successo del nostro.

Non siamo abbastanza pazzi per cercare di ottenere il nostro scopo con la violenza.

Che la legge sia votata o respinta a noi poco importa. *La* democrazia socialista non per questo cesserà di aumentare e progredire ».

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza BIANCHERI

Seduta del 24.

Apresi la seduta alle 2.20.

La Camera è più animata dei giorni scorsi.

Si deve discutere l'elezione contestata del secondo Collegio di Roma.

Dopo una vivissima discussione, si approvano le conclusioni della Giunta *e proclamasi deputato Leopoldo Piacentini.*

Il *Presidente* comunica il risultato della votazione a scrutinio segreto.

Il bilancio di agricoltura e commercio approvasi con voti 158 contro 24; il bilancio di grazia e giustizia con 158 contro 24 e quello di finanze con voti 161 contro 21.

Si annunzia la domanda di interpellanza di Camporeale al ministro del *commercio sulle* attuali condizioni anormali del banco di Sicilia e sulle misure che intende di prendere onde provveder senza ritardo al regolare funzionamento dell'istituto.

Levasi la seduta alle ore 4.40.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Cairoli sta male.

Le *notizie* dell'on. Cairoli *non* sono quali ogni italiano desidererebbe.

Egli soffre a causa di una recrudescenza della sua malattia cardiaca. Egli si trova nella sua villa di Groppello confortato dalle cure più affettuose di donna Elena.

Che la sua preziosa esistenza sia a lungo conservata alla patria!

Nuovi arresti — Gli scioperi nell'alto milanese — I contadini di Castellazzo dei Barzi e l'ispirazione gentile di una maestra comunale.

Ieri *sono* stati arrestati altri sessanta individui compromessi nel complotto degli anarchici. Fu sequestrato un manifesto che distribuivasi ieri mattina all'ingresso delle officine.

Esso comincia dicendo:

« Tremate d'orrore e di sdegno pensando che la vigliacca borghesia orgia da cinque giorni, mentre i lavoratori muoiono di fame e languiscono nei tugurii

Bisogna che gli operai imitino i contadini. Soltanto mentre questi gridano morte ai padroni, gli operai devonsi fare gli esecutori di questa minaccia. »

Il manifesto conclude:

« Vendetta! *Prepariamoci* all'ultima terribile decisiva battaglia, la battaglia della rivoluzione sociale!

« Troviamoci tutti venerdì al Corso dei Fiori armati come meglio possiamo.

« Alla gazzarra dei signori contrapponiamo la giustizia implacabile della rivoluzione. »

* * *

Anche i contadini di Castellazzo dei Barzi, frazione del comune di Robecco sul naviglio, si misero in isciopero. Fu subito spedito un messo a *Corbetta* per far venire della truppa.

Gli animi dei contadini erano agitatissimi e, senza dubbio arrivando i soldati in paese, non si sarebbero potuti evitare *gravi conflitti.*

Il sindaco di Castellazzo dei Barzi aveva dato ordine alla maestra comunale, signora Giannotti, di mettere a disposizione dei militare l'unico locale che serve per scuola maschile e femminile.

Man mano che le ore passavano il fermento cresceva; i contadini a frotte entravano nelle bettole quasi per prender lena onde preparare una cattiva accoglienza ai soldati.

Ma alla buona maestra viene un'aspirazione gentile.

Essa abbandona la sua cameretta; va in quel punto del paese dove più grave è l'agitazione, passa di osteria in osteria e parla e prega e scongiura quei contadini di ritornare alle loro case, di non fare scorrere sangue tra fratelli, di evitare i lutti delle loro famiglie.

Le argomentazioni della buona maestra *e lo accento col quale* li esponeva, furono così toccanti, che in breve ora le osterie divennero deserte e i propositi di ribellione svanirono

I soldati giunsero verso sera a baionetta in canna credendo di dover sedare una rivoluzione; e invece trovarono che alle sette e mezzo tutti gli abitanti erano tranquilli nelle loro case.

ALL'ESTERO

Alla Camera francese.

Parigi 24. Oggi alla Camera, il guardasigilli, Thévenet, rispondendo ad analoga domanda di Millerand, dichiarò fra gli applausi della sinistra, che l'autorità giudiziaria procede con energia nelle indagini delle cause dei recenti disastri che colpirono alcuni Istituti di credito; tutti i colpevoli saranno puniti.

La seduta fu poi notevole perchè si occupò di un abilissimo discorso di Floquet il quale nell'assumere la presidenza della Sinistra radicale perorò *vivamente la causa dell'unione* di tutti i gruppi repubblicani contro il cesa*rismo* e la dittatura e conchiuse dichiarando che le Sinistre vogliono assicurato il progresso politico sociale mediante l'esercizio regolare della libertà nazionale.

IL RE A BERLINO

La simpatia dei berlinesi — Quando Umberto lascierà Berlino — Quel che dicono i giornali tedeschi.

Berlino 24, ore 10 pom.

Re Umberto *è oggetto* di continue dimostrazioni.

I berlinesi *ne* parlano con la più grande simpatia, come si parla di un amico carissimo.

Il Re lascierà definitivamente Berlino domenica prossima alle ore cinque pomeridiane.

I giornali tedeschi continuano a scrivere articoli, pieni di elogi per l'Italia, per Re Umberto, per Crispi.

Sono poi unanimi nell'affermare che la visita di Umberto ha aiutato potentemente a dare all'alleanza italo-germanica un vero carattere di alleanza nazionale. (!!!)

Gli esercizi militari della guarnigione di Tempelhoffer Feld — Una sorpresa dell'imperatore al Re — Il ritorno a Berlino.

Berlino 24, ore 6.30 pom.

Gli esercizi militari di stamane furono eseguiti dalla guarnigione di Berlino a Tempelhoffer Feld davanti a Re Umberto.

Riuscirono brillantissimi.

L'imperatore volle fare al Re una gradita sorpresa, ordinando che un corpo manovrasse come i bersaglieri nostri.

La prova è riuscita a meraviglia.

Furono eseguiti esercizi di simulazione d'attacco e il defilet davanti ai Sovrani.

Il Re e l'*Imperatore*, fra continue acclamazioni dopo gli esercizi del campo di Tempelhoffer, ritornarono a Berlino, dove fecero un dejeuner al Circolo degli ufficiali del 2.o regg. della guardia imperiale.

La disgrazia di un ammiraglio.

Negli esercizi eseguiti stamane si ebbe a deplorare una disgrazia.

Il cavallo del contrammiraglio Accinni, impennatosi, cadde, e gettò a terra l'ammiraglio, che riportò una distorsione al polso sinistro, nel far forza per sostenere il cavallo.

Fu raccolto e condotto all'ambulanza.

Lo cura il dottor Saglione e un medico della Corte berlinese mandatogli dallo stesso imperatore.

La ferita è *guaribile in* circa giorni dieci.

L'ammiraglio, messo in carrozza, fu condotto al Castello.

Il programma delle manovre eseguite.

Ecco il programma delle manovre di jeri mattina:

Il corpo del Nord marcia sopra Berlino per impedire che il corpo del Sud *congiungasi con* le truppe della città.

La brigata Nord era composta dei fucilieri, dei corazzieri, degli ulani e dell'artiglieria da campo.

La brigata Sud, dai granatieri, dei dragoni, cavalleria e artiglieria.

I Sovrani si trovavano presso il corpo Sud.

L'imperatore era seguito da un gendarme che portava lo stendardo di porpora.

Assistevano anche alcuni negri di Mandalai che trovansi in deputazione a Berlino.

Alle ore 8 e mezzo il corpo Nord tirò il primo colpo di cannone.

Il vento impetuoso solleva nembi di polvere.

La cavalleria impegna *il* combattimento. Vedesi un cavallo fuggire verso la città *senza* cavaliere e si fa *tempo* a fermarlo.

L'artiglieria del *corpo* Nord, i corazzieri, e gli ulani impegnano l'azione.

Il corpo Sud comincia a rinculare chiamando a sostegno la fanteria del corpo Nord Ovest che mette il nemico in fuga. Si scopre una batteria di artiglieria e si insegue il nemico.

Alle ore 9.30 cessa il combattimento. I Negri Mandalai guardavano estatici e nascondevano il capo mentre tuonavano le artiglierie.

La passeggiata degli studenti in onore di Umberto — Il pranzo dal principe Alberto — Rose — Palme — Quercie storiche — Quadri.

Berlino 24, ore 8 ant.

Oggi ebbe luogo l'annunziata passeggiata degli studenti in onore del Re.

Cominciò alle 4.45.

Eccovi il corteo.

La musica dei corazzieri della guardia, 30 membri del Comitato *promotore* a cavallo a tiro a quattro con bandiera dell'Università, *quattro carrozze* con vessilli delle Facoltà, poi 150 carrozze ornate di fiori e di allori.

Ogni carrozza accoglieva tre studenti.

La musica chiudeva il corteo.

Questo arriva alle ore 6 sotto il castello.

Una deputazione recasi dal Re.

Stasera pranzo al palazzo del Principe Alberto.

Nell'atrio c'è grande profusione di rose e palme.

Dal vestibolo del giardino d'inverno vedesi un immenso parco magnifico con quercie colossali.

La sala da pranzo è splendida; vi fa studenda mostra una grande vetrina di stoviglie d'oro ed argento.

Immensi quadri, ricchi tappeti persiani, tre stupendi lampadari di porcellana, mobilio dorato coperto di velluto cremisi.

Il programma della serenata musicale.

Berlino 24, ore 10.35.

Eccovi il programma della serenata di *domani*:

Tutti i corpi musicali di Berlino sotto il Castello, « Marcia Reale »; Mayerber, « Accampamento in Slesia »; Wagner, « Finale del Rienzi »; Bellini, « Norma ». Vi parteciperanno 700 suonatori.

La deputazione della colonia italiana, ricevuta dal Re.

Berlino 24, ore 9,50 p.

Oggi alle tre Umberto riceveva la deputazione della colonia italiana.

Lo circondavano il principe di Napoli, Crispi, le Case civile e militare.

Delaunay gli presentò il signor Viotti, il benemerito presidente della Società italiana di mutuo soccorso e beneficenza.

Il Re ebbe per lui parole affettuosissime.

Il Viotti poi presentò al Re nove suoi colleghi della deputazione cioè Vicotti, Sazzolo, Brossi, Nicolini, Gucci, Baccigalupo, Martinuzzi, Pelarini e Oliva.

Il Re strinse la mano ad ognuno, e si intrattenne con tutti affabilmente.

Volle poi avere minute notizie sulle condizioni della colonia.

Anche il principe di Napoli si intrattenne con tutti i membri della deputazione.

Il ricevimento durò tre quarti d'ora.

Il signor Viotti, finito il ricevimento presentò al Re un magnifico indirizzo recante le firme di tutti i componenti della colonia.

Il Re gradì moltissimo il geniale presente.

Album che sarà mandato alla Regina.

Berlino 24, ore 16,45 p.

Il Re ha condotto a Berlino il fotografo di Corte per mandare alla Regina un Album di fotografie rappresentanti gli episodi di questi giorni.

A proposito del matrimonio del principe di Napoli.

In tutti i circoli politici di Berlino si parla di trattative iniziate fra le due Corti per il matrimonio fra il Principe di Napoli e la principessa Fedora, sorella dell'Imperatore che ha ora 17 anni.

La riserva di un deputato del centro.

Berlino 24, ore 11,20 p.

Quando al "Reichstag„ si approvò fra le acclamazioni l'indirizzo da inviarsi alla Camera italiana in ringraziamento dei sentimenti di simpatia espressi all'Imperatore Guglielmo e al popolo germanico, Frankenstein, del Centro, dichiarò di esser d'accordo col presidente, sotto la riserva che la situazione del Centro, di fronte alla questione romana, non abbia a soffrir nulla.

L'amabilità relativa contenuta in questa dichiarazione si riguarda come un segno della influenza benefica prodotta dalla visita di Umberto anche nei circoli clericali.

Un lungo dispaccio dell'Imperatore di Germania alla Regina Margherita.

Berlino 24 ore 11 50 p.

L'imperatore Guglielmo inviò un lunghissimo dispaccio alla nostra Regina mandandole i saluti dell'Imperatrice ed esprimendo il suo rammarico che la Regina non trovasi a Berlino.

Ciò che garantisce l'alleanza italo-germanica.

Ieri il presidente del *Reichstag* lesse una lettera di Bismarck, che gli comunicava il dispaccio inviato dalla Camera italiana a Crispi in occasione delle accoglienze fatte a Re Umberto a Berlino.

Il Presidente fra gli applausi generali soggiunse:

« Accogliamo con la massima simpatia i sentimenti di riconoscenza espressi dalla Camera italiana a Crispi, per le accoglienze fatte ad Umberto, l'augusto alleato di Guglielmo.

Mi *credo* autorizzato a presentare e trasmettere i sentimenti della nostra gioia per la alleanza italo-germanica che garantisce la pace del mondo. »

Le parole del presidente furono accolte da vivissimi e generali applausi.

Aurelio Saffi e la Pace

Ecco una bell'issima lettera che da Aurelio Saffi fu inviata al Comitato promotore per la conferenza sulla pace tenutasi l'altro dì a Prato, in Toscana:

« *Egregi Patrioti*,

Il grido che sorge, all'età nostra, dal cuore delle moltitudini in ogni contrada civile del globo, per la pace e per la consacrazione dei vincoli della comune natura e del comune lavoro fra le nazioni, è uno dei segni più certi della potenza dell'umano progresso.

In quel grido la coscienza popolare risponde alle speculazioni e ai voti dei più alti intelletti pel trionfo della giustizia e dell'umanità nei mutui rapporti fra le genti; e quando il sentimento del maggior numero si combacia coll'idea dei savi in una medesima vocazione, non v'ha forza materiale che valga a impedire la vittoria più o meno lontana della nuova tendenza dei tempi.

Il moto ascendente, *rapido*, universale delle odierne tendenze pacifiche è la condanna dell'insano incremento dato dagli Stati moderni ai loro stabilimenti militari.

Tutte le ragioni che emergono dal concetto vero della buona convivenza sociale, — ragioni morali, politiche ed economiche, — concorrono a dimostrare l'assurdità, l'impossibilità del sistema.

La società tutt'intera vi è minacciata nelle sue fonti vitali: per esso la miseria e la barbarie vanno invadendo le regioni più colte e più fiorenti d'Europa. Ciò non può e non durerà. Una reazione civile, conservatrice dei fondamenti primi della umana compagnia, agita già le nazioni senza distinzione di razza e le solleva contro gli enormi armamenti e le gravezze che li consumano. Una radicale trasformazione negli ordini delle nazionali difese è inevitabile, nè guerre saranno possibili ormai se non giuste e sante, per rivendicazione o tutela di diritti offesi dall'altrui violenza.

È legge di vita: e di tal legge vi sarà eloquente interprete l'oratore della vostra riunione e amico mio, Ernesto Teodoro Moneta.

Aderendo ai vostri generosi intendimenti, mando a voi ed a lui il mio fraterno saluto.

Vostro devotissimo
Aurelio Saffi ».

Boulanger agli estremi

se non rinuncia all'Impero di Francia.

Lettere londinesi in data d'ieri l'altro recano che Boulanger in questi ultimi giorni e probabilmente in seguito agli *effetti della primavera* si è sentito nuovamente *indisposto* e ha chiamato a Londra uno specialista parigino.

Costui si mostrò inquieto e domandò al generale il permesso di consultare con un collega inglese. Ottenutolo, condusse presso Boulanger il dottor Weber, *medico* in uno degli ospedali stranieri di Londra.

Il paziente venne lungamente esaminato il mattino, nel pomeriggio e nella serata. Il risultato di questa visita prolungata fu di assodare che Boulanger soffre contemporaneamente di diabete e di *mal di cuore*; che lo stato generale si è sensibilmente impoverito in questi ultimi mesi e che l'agitazione nervosa, alla quale egli è in preda continuamente, rende impossibile qualunque cura. *I medici* non potrebbero prescrivergli che un rimedio: rinunciare alla vita politica, *specialmente nelle* condizioni battagliere in cui egli ha dovuto impegnarla: riprendere la vita attiva del soldato quale la menò per 35 anni consecutivi: porre un freno alle licenze della vita privata che, da 2 anni a questa parte, occupano i due terzi delle *sue giornate*.

Boulanger, con l'aggravante dell'affezione cardiaca, è al punto in cui era Gambetta quando Madame Léonie lasciò partire quel famoso colpo di pistola.

Venga, inaspettata una commozione qualunque, e il *generale* è spedito in cinque o sei giorni.

DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 23 maggio 1889.

La morte d'un corrispondente — **Furti — Ida Bosisio — Tempo — Per S. Antonio.**

Se per molti giorni non v'ho annoiato con le mie solite corrispondenze, carissimi lettori, credetelo, non l'ho fatto apposta. Ditemi di grazia, se voi foste seduti, come Mario, sulle mute rovine di Pompei anzichè su quelle di Cartagine, se *foste circondati da* persone che tendono ai fatti loro, che per sonotervi non fanno il piacere d'uccidersi; che s'accontentano di trascinare alla meglio questa misera vita, senza *spassi*, senza divertimenti, ditemi, che avreste voi da raccontare?... Nulla, *nulla neppur io, poichè in tutti questi* giorni Padova ha dormito saporitamente ed io, da onesto corrispondente, non poteva, per farvi un piacere, inventar nulla. Oggi poi che ho potuto raggranellare qualche novità, tosto ve ne faccio partecipi. E senz'altro comincio dalla più triste.

Lunedì all'Ospedale cessava di vivere il sig. Giuseppe Menegazzi, già solerte corrispondente dell'*Adriatico*.

Era uomo amato da tutti; di forti e severi principii pei quali combattè tutta la vita. Trascinò l'esistenza fra dolori inenarrabili; fu prete, frate, giornalista, e finalmente cessò di soffrire in un Ospedale colpito da quell'insanabile malattia che i medici chiamano tisi galoppante.

Ieri ebbero luogo i funerali. Molti studenti e signori vollero portare l'ultimo tributo d'affetto al bravo giornalista. Alla porta S. Giovanni parlò l'egregio prof. *Panebianco*, ricordando l'esimie virtù dell'estinto, i suoi principii veramente liberali, il suo amore alla patria. Prese quindi la parola lo studente sig. Brisa; e poi un nostro Barbassetti, il quale disse brevi ma toccanti parole.

Il funerale fu civile; ed alle 3 pom. il corpo dello sventurato Giuseppe Menegazzi veniva cremato, come di sua volontà. Possa egli trovare nella tomba quella pace che in terra gli venne negata!

***

I furti qui si moltiplicano spaventosamente. Da due mesi a questa parte quella classe di cittadini, che si chiamano ladri, rubano impunemente senza che la questura se ne dia per intesa. È curiosa veramente! La questura, che per solito è fin troppo zelante, pare che dorma i suoi sonni tranquilli. E bisogna poi notare che le giungono continuamente *delle lettere anonime le* quali avvertono del luogo e dell'ora nella quale avverranno i furti; ma essa non si muove ed i ladri intanto rubano, e chi ha il danno se lo tenga.

***

La gentile signora Ida Bosisio per varie sere ci fece, al Filarmonico, ammirare scelti pezzi, che essa, per la sua provata maestria rese più belli.

***

A gran passi s'avvicina il giorno consacrato a S. Antonio ed alla fiera di cavalli ed animali. Già son giunte delle baracche mai più vedute, come *verbigrazia*: la giostra, il berseglio ecc. ecc. *Speriamo* che il concorso di gente sia almeno eguale a quello degli anni decorsi; speriamo che molti forestieri vengano a render più viva questa vivissima città e a gettar via un po' di denaro.

Il tempo, da quel pazzo che egli è, ne fa sempre qualcuna delle sue. Ieri e ieri e ierl'altro ad uno stupendo sole s'aggiunse un maledetto vento. Ieri sera si buttò in pioggia, che durò tutta la notte e parte della mattina. Ora poi che vi scrivo il sole è ritornato; gli uccelli gorgheggiano, le pecore belano... *il resto* al Crescimbeni. « *Lin* »

I commenti della stampa francese sul viaggio di Re Umberto a Berlino.

La stampa commenta il viaggio di Umberto a *Berlino*; lo considera in generale una minaccia contro la Francia.

Un articolo violento della *France* dice che gli alleati dell'esercito francese del 1859 che liberarono la Lombardia, son ora gli alleati dell'esercito tedesco per ribadire le catene dell'Alsazia e Lorena.

Il *Débats* il *Temps* sforzansi di essere più equanimi; altri giornali pure, spiegano che dopo il viaggio di *Guglielmo a Roma, quello di Umberto a* Berlino, era inevitabile — ma non vi è dubbio che anche questa circostanza viene ad aggiungere freddezza nelle relazioni fra i due popoli.

Anche Francesco Giuseppe è impressionato.

Roma 24. In circoli autorevolissimi si accredita la voce che Francesco Giuseppe d'Austria abbia dichiarato di venire presto a Roma per restituire la visita di Re Umberto.

Ciò per l'impressione prodotta dal viaggio di Umberto a Berlino.

Al Vaticano ne sono sgomentati e irritati.

DALLA PROVINCIA

Suicidio di un friulano a Roma. Leggiamo nel *Resto del Carlino*, che l'altra sera alle 9, Francesco Forzoni, guardiano del cantiere Belluni e Bessevi ai Prati di Castello a Roma, dove si costruisce il palazzo di giustizia, trovò disteso lì a terra in un lago di sangue un uomo.

Spaventato *corse ad avvisare* le guardie di pubblica sicurezza, che, accorse, trasportarono lo sconosciuto a Santo Spirito.

A poca distanza fu raccolto un coltellaccio da cucina tutto intriso di sangue.

L'infelice aveva una larga ferita allo stomaco e una al braccio *sinistro*.

Era lo scalpellino Ambrogio Fabri d'anni 44 da Toppo (prov. di Udine) abitante ai *Prati* di Castello.

Disse che voleva morire perchè privo di mezzi essendo da vario tempo disoccupato.

Si era nascosto nel cantiere sul far della sera col proposito di suicidarsi.

Prima si era vibrato quattro coltellate allo stomaco, poi si era tagliato le vene del braccio sinistro.

Il dottore Ladelci lo dichiarò in pericolo di vita.

CRONACA CITTADINA

Per Mazzini e Garibaldi. A *Piacenza* il 30 *maggio* corr. ed il 2 giugno prossimo vi saranno feste per l'inaugurazione di un busto a Giuseppe Mazzini e di un monumento a Giuseppe Garibaldi.

Oltre a ciò vi sarà l'inaugurazione del campo di tiro a segno; illuminazione elettrica, concerti musicali, banchetto popolare, regate nazionali sul Po e spettacolo pirotecnico.

I biglietti ferroviari d'andata e ritorno per Piacenza saranno valevoli dal 27 maggio al 4 giugno.

Nell'inviare il programma delle feste e *lettere d'invito ai Presidenti delle* Società dei Reduci, il Presidente del Comitato esecutivo di Piacenza dichiara che quella città intende far atto di solenne protesta contro la setta clericale, parricida minoranza implacabile, e rintuzzarne la nuovissima audacia.

Società Operaia generale. Il presidente della Società operaia generale di Udine ha ricevuto dalla Direzione del Patronato dei figli *orfani* e abbandonati dei pescatori chioggiotti, la seguente:

Con tutta l'effusione del nostro animo riconoscente, La ringraziamo, Ill.mo signore di aver risposto così nobilmente al nostro appello di carità, e. Le preghiamo caldamente di rendersi interpreti dei nostri sentimenti di gratitudine verso i suoi egregi colleghi nella Direzione di codesto benemerito sodalizio, al quale i nostri poveri tutelati mandano dal più vivo del cuore gli augurii di ogni progresso morale e materiale, assicurando che pregheranno Iddio signore, che conceda ogni felicità a Lei, alla sua egregia famiglia, a tutte quelle pietose *Persone che* hanno preso parte alle loro sventure.

Ci professiamo colla più alta stima
Chioggia il 14 maggio 1889.

Della S. V. Ill. dev. obblig. serv.

p. il Comitato Direttivo

Giusto Parini
Comm. Poli Giov. Batt. costr. navale.

Giardini d'infanzia. Oggi *alle ore 10 ant. nel Giardino d'infan*zia in via Villalta, ed alle ore 5.30 pom. nel Giardino d'infanzia in via Tomadini, avranno luogo due saggi dei bambini che con questa festicciuola intendono celebrare il giorno commemorativo dello Statuto.

Festa dello Statuto. La Società Veneta, allo scopo di favorire il concorso del pubblico alle feste di beneficenza che avranno luogo in Udine il 2 giugno p. v., ha disposto che in quel giorno vengano distribuiti dalle sottoindicate stazioni biglietti speciali di andata e ritorno per Udine colla riduzione del 50 0[0] sul prezzo dei biglietti ordinari.

Da Cividale I. classe L. 1.65, II. cl. L. 1.20, III. cl. L. 0.85.

Da Moimacco I classe L. 1.25, II cl. L. 0.85, III. cl. L. 0.65.

Da Remanzacco I. *classe* L. 0.85, II. classe L. 0.65, III. cl. L. 0.45.

Da Risano I. classe L. 1.15, II. cl. L. 0.80, III. cl. L 0.55.

Da S. Maria la Longa I. classe L. 1.70, II. cl. L. 1.20, III. cl. L 0.80.

Da Palmanova I. classe L. 2.05, II. classe L. 1.45, III. cl. L. 0.95.

Da San Giorgio di Nogaro I. classe L. 3.40, II. cl. L. 2.40, III. cl. L. 1.55.

Da Muzzana I. classe L. 4.10, II. cl. L. 2.85, III. cl. L. 1.85.

Da Palazzolo Veneto I classe L. 4.55, II. cl. L. 3.20, III. cl. L. 2.05.

Da Latisana I. classe L. 5.35, II. cl. L. 3.75, III. cl. L. 2.40.

Da Fossalta I classe L. 6.25, II cl. L 4.40, III. cl. L. 2.85.

In detto giorno verranno effettuati due treni speciali l'uno in partenza da Udine alle ore 11 pom. ed arrivo a Portogruaro alle ore 1.19 ant., e l'altro in partenza da Udine alle ore 11.5 p. ed arrivo a Cividale alle ore 11.38 pomeridiane.

Avvertenze — I biglietti speciali di andata-ritorno a prezzo ridotto verranno distribuiti con tutti i convogli ordinari del giorno 2 giugno p. v. e saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno soltanto coi convogli ordinari e speciali del giorno stesso.

Coi treni speciali potranno viaggiare anche i passeggieri muniti di biglietti *ordinari* o di quelli *normali di andata-ritorno*.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. Presso la Congregazione di Carità, sede del Comitato, a *tutto il corrente mese di Maggio si ac*cettano le domande per l'invio dei poveri bambini scrofolosi ai bagni di mare.

Le istanze dovranno indicare l'abitazione, ed essere corredate dai certificati di nascita, vaccinazione, nonchè da certificato medico constatante la qualità dell'affezione scrofolosa.

Si avverte che i limiti dell'età per l'invio all'Ospizio sono *da 4 a 13 anni dei fanciulli* e *dai 4 ai 16 per le fanciulle*.

Per gli scolari. Ricorderanno i lettori dell'ispezione ordinata per tutte le scuole del Regno, affine di verificare il grado *medio* di vista degli scolari?... Ebbene, ci pare che si rilevasse, come già in altri paesi, che gli *scolari soffrono*, in massima parte, di miopia.

Forse per la soverchia applicazione? Non crediamo. Come si spiegherebbe che la miopia trovasi anche in certe scuole dove non si fa altro che scaldar le panche?

La verità la troviamo ora nel *Lebrerzeitung*.

Il prof. Forster. direttore della clinica oculistica di Breslavia, ci fa sapere che in più di 200 casi la miopia proviene dal soverchio stringimento del collo per mezzo del solino e della cravatta, il quale *cagiona* dapprincipio un perturbamento cronico della circolazione del sangue, che grado a grado produce la miopia.

Non la trovate buoni maestri e belle mamme, una novità interessante?

Salsomaggiore. Siamo lieti di annunziare che la Direzione della Società r. Saline e bagni di Salsomaggiore, aggradendo alcune copie dell'opuscolo del sig. G. Mason, testè pubblicato, accordava a questo Comitato degli Ospizi marini una *mezza piazza* gratuita per un bambino povero scrofoloso da inviarsi in cura colà.

Inoltre faceva pervenire al sig. dott. Marzuttini, *segretario* benemerito del gentile Comitato, *due* serie di dieci bagni gratuiti ciascuna perchè ne disponga per *uno* o due *malati poveri* a sua scelta. Con delicato pensiero univa poi un biglietto speciale per il Marzuttini affinchè quando gli piaccia, possa visitare gli stabilimenti di Salsomaggiore e farne quella cura che credesse utile.

Un provvedimento per la Via Daniele Manin. A mezzo la *Via Daniele Manin* — già Sanbortolomio — dove prospetta la *Via della Prefettura* vi ha una bocchetta di pietra lunga due metri, con sedici grandi aperture traversali, bocchetta aperta a raccogliere l'acqua piovana che scola abbondante lungo il borgo, specie *durante gli acquazzoni*. L'acqua, così raccolta, è trasportata fuori di città lungo la chiavica di Via della Prefettura.

Ma se l'acqua scola per la chiavica, la melma e le altre immondizie si depositano presso la bocchetta, donde, *specialmente* quando è *caldo*, si sviluppa una puzza, un fetore avvertito da chi passa per la strada e molto più dalle case circostanti. Ed il puzzo è tale, che parecchie volte *alcuni* del Municipio sono andati nelle attigue case Viezzi e Fornera a vedere da che *derivasse*, supponendo di trovare letamai o latrine.

Ci fu detto che gli abitanti di borgo San Bortolomio abbiano prodotto un ricorso al Sindaco, onde si faccia lungo il borgo una chiavica da mettere in comunicazione colle altre chiaviche, e così rimuovere la causa che genera il puzzo. Ci fu anche detto che la chiavica verrà fatta tra non molto, e lo crediamo, perchè avrebbe dovuto essere *fatta da parecchi anni*.

Per quanta buona volontà e sollecitudine il Sindaco e la Giunta vogliano *usare, ci vuole del tempo* prima di vederla in funzione e quindi ci permettiamo di fare una preghiera al conte Sindaco, vale a dire che voglia disporre affinchè la melma e le immondizie vengano rimesse immettendo nella bocchetta dell'acqua, valendosi della così detta bocchetta degl'inaffiatori vicino al palazzo Asquini, osservazione questa che può farsi a piacere con pochi centesimi di spese da quei medesimi che inaffiano le strade.

Un verme nell'acqua. Corre insistentemente la voce da parecchi giorni che siasi trovato nelle acque delle fontane un verme lungo lungo e sottile sottile il quale, a quanto si dice, se per caso s'introduce nello stomaco umano, produce la *morte*.

Noi vorremmo che il Municipio, per tranquillizzare la cittadinanza, *smentisse*, se non vere, queste voci, le quali producono nella città un grave panico.

X.

Società Mazzucato. Monsignore Giuseppe Ganzini, *possessore di* un bel busto rappresentante il compianto concittadino Alberto Mazzucato, *già maestro* al Conservatorio di Milano, ebbe il gentile pensiero di farne dono alla Società che s'intitola dall'egregio musicista.

E la Presidenza della Società ha desiderato esprimere pubblicamente al donatore i suoi ringraziamenti.

Bollettino statistico. Dal Bollettino statitico del mese d'aprile del Comune di Udine ricaviamo i seguenti estremi.

Condizioni meteorologiche. — Pressione barometrica 44.39; temperatura massima 15 33, media 11.27 e minima 7.91; umidità assoluta 7.15 e relativa 69.4; direzione del vento S 88 E con una velocità di chilometri 1,607; pioggia caduta millimetri 183.0 in 152 ore; giorni sereni 4, misti 10, nuvolosi 16, piovosi 20, temporaleschi 3, nebbiosi 1, con brina 1, con vento forte 7.

Nascite. — I nati vivi furono 75 dei quali 36 maschi e 39 femmine; i *legittimi* 32 maschi e 32 femmine; i riconosciuti 2 femmine, i non riconosciuti nè consegnati all'Ospizio esposti 1 maschio, ed 1 femmina, gli esposti 3 maschi e 4 *femmine*. I nati morti furono 8 dei quali 4 maschi e 4 femmine; legittimi 4 maschi e 2 femmine, illegittimi 2 femmine. Gli aborti furono 4. I parti multipli uno di due maschi.

Matrimoni. — I matrimoni furono 21 dei quali 19 contratti fra celibi, 1 fra celibi e vedove ed 1 fra vedove e nubili. Gli atti sottoscritti da tutti due gli sposi furono 15, dal solo sposo 6 e non sottoscritti da alcuno degli sposi due.

Emigrazioni. — Le emigrazioni furono 67 cioè 33 maschi e 34 femmine. Emigrarono in altro comune della provincia 17 maschi e 18 femmine, in altre provincie del regno 15 maschi e 14 femmine, ed all'estero 1 maschio e 2 femmine.

Immigrazioni. — *Le immigrazioni* furono 90 cioè 45 maschi e 45 femmine. Immigrarono da altro comune della provincia dei 23 maschi e 24 femmine, da altra provincia del regno 19 maschi e 19 femmine e dall'estero 3 maschi e 2 femmine.

Morti. — I morti furono 71 dei quali 39 maschi e 32 femmine. Le malattie più micidiali furono le infiammazioni acute all'albero dei polmoni che ne trassero al sepolcro 11. Morirono poi 5 di pellagra e 4 di difterite.

Scuole. La media delle presenze giornaliere nelle pubbliche scuole urbane e diurne fu di 1479; nelle rurali diurne di 607; nelle festive di 125 e nella scuola autonoma d'arti e mestieri fu di 285.

Macello. Gli animali introdotti nel pubblico macello furono 90 buoi, 15 tori, 123 vacche, 6 civetti, 74 vitelli vivi e 546 morti, 9 castrati e 70 pecore. Il peso complessivo fu di chilogr. 80,800. Gli animali morti furono 2 cavalli, 1 vacca, 6 vitelli e 3 suini.

Contravvenzioni. Le contravvenzioni furono 83, cioè 14 per polizia stradale, 18 per sicurezza pubblica, 2 per annona, 42 per vetture, 5 per *postéggio* e 2 *altre in genere.*

Giudice Conciliatore. Vennero fatte 2 conciliazioni per somme superiori alle L. 30. Le cause abbandonate o *transatte furono 167; le sentenze in* contradditorio 7 e le sentenze in contumacia 0.

Consiglio di Leva. Sedute del Consiglio di Leva dei giorni 24 maggio 1889.

Distretto di Moggio.

Abili di I. Categoria	N.	48
„ „ II. „	„	18
„ „ III. „	„	23
All'Ospitale	„	8
Riformati	„	29
Rividibili	„	26
Cancellati	„	2
Dilazionati	„	2
Renitenti	„	15
Totale	N.	165

Amministrazione delle Poste. Riassunto delle *operazioni delle* Casse postali di risparmio a tutto il mese di marzo 1889.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N.	1,744,295
Libretti emessi nel mese di marzo	»	20,876
	N.	1,765,171
Libretti estinti nel mese stesso	»	10,316
Rimanenza	N.	1,754,855
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L.	266,932,463.71
Depositi del mese di marzo	»	14,352,429.96
	L.	281,284,893.67
Rimborsi del mese stesso	»	13,763,057.51
Rimanenza	L.	267,521,836.16

Istituto filodrammatico T. Ciconi. Nella sera di lunedì 27 corr. alle ore 8 1\|2 avrà luogo al Teatro Minerva il quarto trattenimento del presente anno col seguente programma:

Amore fa Amore commedia in un atto della signora Car. C. Luzzatto. (Allievi, Sezione infantile).

Giuochi di prestigio, eseguiti dal dilettante sig. D'Augier Felice.

Chiuderà il trattenimento un Festino di Famiglia con otto ballabili.

La «Lucrezia Borgia» al Minerva. Gli esecutori principali dell'opera *Lucrezia Borgia* sono: Italia Del Torre, Ernestina Bobbio, cav. Giulio Ugolini, Roberto Villani, maestro concertatore Pompeo Ricci.

Salvo circostanze imprevedute la prima rappresentazione avrà luogo sabato 1 giugno alle ore 8 3\|4.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare eseguirà domani sera dalle ore 7 e 1\|2 alle 9 pom. in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — N. N.
2. Valtzer — Motivi «Boccaccio» — Suppè
3. Finale 2.o — „Lucia di Lammermoor„ — Donizetti
4. Concerto per Clarino sopra motivi del „Rigoletto„ — Bassi
5. Finale 2.o — „Jone„ — Petrella
6. Mazurka „Alla Bettola„ — Roggero

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 1\|2 *penultima rappresentazione* della Compagnia equestre Depaoli e Marasso. Vi sarà uno spettacolo «monstre» a beneficio del Direttore Quinto Marasso.

Per la prima volta: „La fuga di Mazzeppa», e terminerà lo spettacolo, per la prima volta, con una grande evoluzione equestre alla Federica con otto cavalli montati da quattro dame e quattro cavalieri.

Impresa generale di affissioni e pubblicità. La sottoscritta Impresa costituita in Udine in seguito a formale autorizzazione dello spettabile Municipio e dietro accordi coi proprietari dei locali per il servizio di pubblicità in appositi quadri, si pregia portare a conoscenza del pubblico che l'Azienda incomincierà a regolarmente funzionare col giorno 1 giugno p. v.

Mercè il cortese intervento dei signori Sindaci e Segretari si ha provveduto *per il servizio di affissioni* speciali nei Distretti e Comuni della Provincia di Udine ed in base alle relazioni con le principali Case di questo genere che esistono in Italia è in caso di assumere qualunque ordine per l'affissione di manifesti nelle Città italiane e nelle prime capitali dell'Estero potendo in tutto dar prova giustificata dell'operato. Fra giorni pubblicherà il regolamento contenente l'elenco delle posizioni dove verranno applicati i quadri nonchè le tariffe ecc.

A modello della propria *l'Impresa* ha scelto una delle migliori Case che in tal genere esistono in Italia — ned ha — omesso spese e cure onde mett*erla in grado di funzionare con pieno* soddisfacimento di quei gentili che la vorranno onorare di pregiati loro comandi.

È nota ed evidente a chiunque abbia appena una certa pratica degli affari e delle costumanze commerciali, di quanta utilità materiale sia una Casa la quale si dedichi far conoscere ed apprezzare al pubblico in generale i prodotti dell'ingegno e del lavoro. La pubblicità fatta su vasta base e su di un sistema il più possibile economico, tornò sempre di grande vantaggio allo sviluppo degli affari e delle relazioni commerciali, ed è appunto perciò che l'Impresa si lusinga che anche la sua, *nella cerchia in cui è chiamata ad agire,* darà prosperi frutti.

L'Impresa
Fratelli Botti.

Vendita piantine di cappucci buonarivi e tardivi di Vienna a L. 1.00 al cento; *Verzottini rizzi e cappucciotti* a cent. 80 al cento.

Presso la R. Scuola normale femminile di Udine.

Rivolgersi dall'ortolano Chialina Pietro, via Treppo chiuso n. 51.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Maggio 24	ore 9 a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior 25 ore 9 ant.
Bar. rid a 10° alt. m 116.10 liv. del mare	750 8	748.6	748 5	746 6
Umid. relat.	28	24	41	58
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	E	—	—
Vento (vel. kilom	0	1	0	0
Term. centig	21.4	24.8	19.7	20.5

Temperatura { massima 25 6 / minima 17 0

Temperatura minima all'aperto 13.8
Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico del l'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 21 maggio 1889:

Probabilità:

Venti freschi intorno a levante, cielo nuvoloso con qualche temporale.

(Dall Osserv. Meteorico di Udine)

IN TRIBUNALE

Processo Colauzzi-Pitter.

(Corte d'Assise di Rovigo)

Ieri mattina appena aperta l'udienza, il presidente cav. Scarienzi diede facoltà di parlare al cav. Tadiello, sostituto procuratore generale.

Il cav. Tadiello parlò per ben quattro ore.

Divise il suo discorso in due parti.

Nella prima intese a dimostrare l'insussistenza, la falsità dell'accusa mossa a carico dell'avv. Gio Batta Policreti, che vollero far credere autore del furto. L'oratore della legge esaminò l'istruttoria, rilevandone gli errori, cercando di distruggerne le emergenze, analizzandone le fallaci informazioni.

Nella seconda parte il cav. Tadiello enumerò, collegandoli insieme, gli indizi che stanno contro gli accusati per *i quali chiese un verdetto affermativo.*

Nell'udienza pomeridiana parlò uno dei difensori, l'avv. Maneo.

Esordì col dichiarare come la difesa *stessa riconosca la piena insussistenza* degli strani sospetti sollevati a carico dell'avvocato Gio Batta Policreti, della sua rispettabilità e di quella della sua famiglia.

Splendido nella forma, trattò quindi il lato morale del processo, facendo sullo stesso varie considerazioni d'indole generale.

Difese poi specificatamente l'accusata Pitter, per la quale chiese un verdetto negativo.

Oggi proseguono le difese; — ha la parola l'avv. Bertacciolli.

TELEGRAMMI

Dortmund 24. La Presidenza della Società delle miniere decise di dichiarare che si attiene alla sua dichiarazione del 18 corr. e adempirà fedelmente le promesse fatte allora ma non farà nessun'altra concessione.

Berlino 24. I muratori adunaronsi e deliberarono di cessare dal lavoro anche presso i padroni che hanno fatto *concessione.*

Oggi è scoppiato lo sciopero generale di falegnami.

Riprenderanno il lavoro lunedì *soltanto presso i padroni che accettano* le loro domande.

Praga 24. Lo sciopero dei cocchieri dei tramways continua.

Gli scioperanti sono tranquilli.

Secondo altre notizie lo sciopero si è esteso in tutte le miniere eccettuate quelle della ferrovia austriaca, sebbene *colà pure siansi sintomi di sciopero.*

Ultimi Telegrammi

Berlino 24. Reichstag. Approvasi il progetto sull'assicurazione degli operai causa età o inabilità al lavoro. Quindi si chiuse la sessione.

Nel pomeriggio gli studenti, in costume, fecero una grande dimostrazione in onore di *Umberto che vi assistette* da una finestra col principe di Napoli e col principe Bismarck. Gli studenti acclamarono e salutarono colle bandiere e spade Umberto che quindi ricevette una loro deputazione. Anche la folla ha acclamato Umberto.

Stassera il principe Alberto diede un pranzo in onore di Umberto e del principe di Napoli. Al pranzo che Bismarck ha offerto stasera a Crispi assistevano Delaunay e Desolms.

Alle 9,30 grande concerto nella Sala bianca del castello.

Berlino 24. *Il concerto nella* sala bianca riuscì brillantissimo. Pure brillantissimo riuscì il banchetto dato dalla stampa berlinese ai Giornalisti italiani.

Furono scambiati numerosi brindisi. Vi fu grande entusiasmo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. *Il foglio periodico della r. Prefettura n. 97 contiene:*

Il Comune di Cercivento avvisa che *trovasi depositato in quell'ufficio e per* 15 giorni il progetto di ampliamento del cimitero comunale coll'elenco delle Ditte da espropriarsi.

— Il Tribunale di Pordenone ha dichiarato il fallimento di De Re Giuseppe di Angelo di Spilimbergo.

— L'Intendenza provinciale di Finanza di Udine avvisa che l'asta per la vendita di n. 2580 piante di pioppo ed acacia di tagliare lungo i margini delle due strade nazionali n. 3, tronco I. da Portogruaro a Casarsa, e n 6 tronco unico da presso Annone a San Michele al Tagliamento, si terrà nel giorno 1 giugno 1889 alle ore 11 di mattina.

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra piazza oggi 25 maggio.

GRANAGLIE

Granoturco all'ettolitro	L.	10 25	12.40
Sorgorosso	»	6.—	—.—
Sogala	»	11.70	—.—
Cinquantino	»	9.50	—.—
Lupini	»	6.—	7.—
Giallonciono	»	13.25	—.—

LEGUMI

Piselli al chilogramma	L.	—.20	—.38
Asparagi	»	—.35	—.—

***

Foglia di gelso senza bacchetta.

25 al quintale L. 12, 17

FRUTTA

Ciriege L. —.24 —.—

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 24

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	98.15	98.30
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	95.98	96.13
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	312.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	270.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	281.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.—	23.50

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	122. –	122.30	122. 5	122.50
Francia	3 —	100.05	100.26	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 ½	25.05	25.11	25.12	25.19
Svizzera	4 —	99.90	100.20	—.—	—.—
Vienna-Triest.	4 —	214.—	214 1/2	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	214 1/8	214 5/8	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 — p. %.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubb'icità E. E. Obliegbt Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni

Prezzi convenientissimi

Avvisi a prezzi modicissimi

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:
Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei mesi di MAGGIO e GIUGNO 1889.

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale partirà il

» » **UMBERTO I.** » 1 Giugno
» » **INDIPENDENTE** » 15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

PARTENZE DIRETTE OGNI DUE MESI

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

ANTICA OFFELLERIA
DI

GIROLAMO TOFFALONI
in Cividale

Unico specialista delle tante rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

GIROLOMO TOFFALONI

Chi vuol conservarsi sano faccia uso delle vere

Pillole dei Frati

tonico-purgative-antimorroidali che vengono preparate da oltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L' incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, non che le aumentate ricerche, che mi pervengono di tale benefico rimedio, m' incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro salutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi emorroidali, stitichezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa, riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni

L'uso di queste preserva da' fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad affezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procurera no sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni ordinariamente ne prenda Una o Due alla sera od anche fra il giorno, a con brodo, o con qualche bibita o cibo caldo; chi poi fosse aggravato od qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino **quattro** Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

Avvertenze

Ad evitare contraffazioni l'etichetta *esterna della scatola sarà munita* della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull' efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.17 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.48 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.44 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	omnibus	» 9.55 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 8.45 »	misto	» 2.25 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 8.55 »	diretto	» 10.56 »
» 10.25 ant.	omnib.	» 1.32 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.38	» 4.50 p.	omnib.	» 7.20 p.
» 5.56 p.	diretto	» 8.22 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.56 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnib.	» 8.50 ant.	» 10.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.— »	misto	» 12.37 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.18 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 »	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.48 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.34 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.53 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.0 »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.40 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.36 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 ant. e 7.31 pom.
Da Venezia arrivo a Portogruaro alle ore 12.50

TIPOGRAFIA

M. BARDUSCO
UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Morale Sociale**, un volume in 8°; prezzo L. 1.50

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate, **L. 2.50.**

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** *seguito alla Storia di un Zolfanello*, un volume di pagine 376, **L. 2.25.**

D'AGOSTINI. (1797-1870) **Ricordi militari del Friuli** due volumi in ottavo, di pagine 453-584, con 19 tavole topografiche in litografia, **L. 5.00.**

ZORUTTI; **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-658, *con prefazione e biografia*, nonchè il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, **L. 6.00**

REBUFFO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabelle) L. 3.50.

KOHEN: **Studi di Nudo**, L. 6.

DE GASPERI: **Nozioni di Geografia della Provincia di Udine**, L. 0.40.

PIETRO BARBARO

VENEZIA, 14 marzo 1889.

Signore,

Mi pregio portare a vostra conoscenza che deliberai di liquidare volontariamente la mia filiale di Udine, affidando la liquidazione dell'asse attivo per mio conto alla ditta

MARCHESI & C.° - UDINE

Confido che vorrete favorire dei vostri comandi anche i suddetti signori, e vi riverisco con tutta stima.

Pietro Barbaro.

UDINE, 15 marzo 1889.

Signore,

Abbiamo l'onore di informarvi che con atto regolare — rogiti notaio dott. Someda — abbiamo stipulato contratto di Società sotto la ragione:

MARCHESI & C.°

per l'esercizio di sartoria con deposito vestiti confezionati.

La sede della nostra Società è in via Mercatovecchio n. 2 nell'attuale negozio del signor Pietro Barbaro, per conto ed ordine del quale, come da annessa circolare, procediamo alla liquidazione delle *merci* esistenti. Continueremo poi l'esercizio in via regolare e per solo ed esclusivo nostro conto.

Vogliate prender nota della nostra firma e nella fiducia abbiate a continuarci l'appoggio dei vostri riveriti comandi, che avranno le nostre migliori cure, vi presentiamo, Signore, i nostri distinti saluti.

Pietro Marchesi
Quintino Leonelli

Udine, 1889 — Tip. Marco Bardusco